

Comunicato stampa

I Club alpinistici dell'area dolomitica e il programma di interventi sulla Marmolada

Un mese fa, le associazioni alpinistiche dell'area dolomitica, AVS, CAI Alto Adige, CAI Friuli-Venezia Giulia, CAI Veneto e SAT hanno inviato alla Giunta Provinciale di Trento, alla Presidente della Provincia di Belluno ed alla segreteria della Fondazione Dolomiti UNESCO, un documento di osservazioni sul Programma di interventi in Marmolada. Le osservazioni, che non hanno finora avuto alcun riscontro da parte degli interlocutori interessati, sono state elaborate sull'analisi dettagliata e puntuale della documentazione ufficiale.

La preoccupazione dei Club alpinistici trova fondamento nel convincimento che il programma di interventi in Marmolada e le previsioni urbanistiche in area UNESCO, approvate dalla giunta provinciale di Trento in data 21 dicembre 2015, mettano a rischio, qualora attuate, l'attribuzione stessa di "Patrimonio dell'Umanità".

Si tratta della stessa preoccupazione della Fondazione, che nelle proprie considerazioni inviate Provincia Autonoma di Trento mette in guardia da questo prospettiva.

Da dove nasce il rischio?

Le pregiudiziali sono legate essenzialmente alle evidenti contraddizioni fra gli obiettivi strategici che inquadrano il programma e parte delle azioni programmate, nonché all'incoerenza sostanziale fra alcuni dei vari interventi in progetto.

La criticità maggiore emerge quando il Programma Marmolada sottende con evidenza l'intento di incrementare il turismo invernale nell'area e la creazione di nuove infrastrutture di servizio, prevedendo la costruzione di un nuovo impianto di risalita con conseguente evidente impatto ambientale e paesaggistico.

E' importante evidenziare come la realizzazione di un nuovo impianto sciistico (Pian dei Fiacchi-Sas Bianchet) in area core Dolomiti - UNESCO, nonché Zona Speciale di Conservazione e in variante del PUP, non sia compatibile con la strategia di conservazione del Patrimonio Mondiale UNESCO (rif. decisione 33COM8B.6 - giugno 2009 e decisione 36COM5B - giugno 2012 del Comitato per il Patrimonio Mondiale UNESCO) e nemmeno con le previsioni urbanistiche provinciali.

Il criterio di "integrità" che caratterizza il bene seriale "Dolomiti UNESCO" inoltre, implica che la realizzazione di un intervento non consentito in uno dei nove siti, metta a repentaglio riconoscimento del Patrimonio Mondiale nella sua interezza.

Come Club alpinistici esprimiamo dunque parere negativo sulla proposta di realizzazione de nuovi impianti in area Core UNESCO (Core= area che fa parte dei siti Unesco vero e proprio) e in qualità di soci sostenitori della Fondazione ci associamo al parere anch'esso negativo, espresso dal comitato scientifico della Fondazione, ribadendo come l'altissimo valore naturalistico e culturale, che abbiamo in consegna, meriti scelte di prospettiva che vadano nella direzione dell' aumento di consapevolezza e della ricerca di usi compatibili e rispettosi della Regina delle Dolomiti.

Si auspica pertanto che la Provincia Autonoma di Trento in primis e tutti gli Enti coinvolti nelle decisioni rivedano i contenuti di questo Piano cercando di adottare una vera strategia che porti a valorizzare concretamente la Marmolada per un turismo che abbia i criteri della consapevolezza e della sostenibilità. , più consapevole oltre che sostenibile.

Presidenti

AVS

CAI AA

CAI FVG

CAI VENETO

SAT